



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“M. Rapisardi”

Liceo Classico - Paternò

Liceo Artistico-Architettura e Ambiente - Paternò

Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale - Biancavilla

ITT Chimica - Biotecnologie Ambientali e Sanitarie - Biancavilla

Via degli Studi, 1 – tel.: 095/6136650 - 95047 PATERNO

Cod. Min. CTIS01200Q – Cod. Fiscale 80012510873

ctis01200q@istruzione.it - www.istitutorapisardi.eu - ctis01200q@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

Il protocollo di accoglienza è un documento che vuole fornire una modalità pianificata per consentire l'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

FINALITÀ

Il Collegio Docenti, attraverso il Protocollo, si propone di:

- Stabilire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofofoni.
- Facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale a scuola di alunni provenienti da altre nazionalità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo pari opportunità.
- Agevolare la relazione con la famiglia di origine.

DESTINATARI DEL PROTOCOLLO

Studenti con problematiche interculturali e integrazione

- Studenti con cittadinanza non italiana
- Studenti con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Studenti figli di coppie miste
- Studenti arrivati per adozione internazionale
- Studenti rom, sinti e caminanti

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo - didattico (accoglienza, alfabetizzazione in italiano)

ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

La segreteria:

- Iscrive l'alunno, anche se privo di documentazione anagrafica o in attesa di regolarizzazione.
- Verifica il percorso scolastico compiuto dallo studente e acquisisce la documentazione pregressa convalidata.
- Raccoglie la documentazione attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotta in italiano.

ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Tutto il personale scolastico partecipa alla gestione dell'accoglienza:

1. In una prima fase, l'attenzione è rivolta soprattutto all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2), con particolare riferimento alle attività di comprensione e produzione orale, alla creazione di un lessico di base e all'acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. Successivamente continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e inizia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", con il supporto di glossari di lingua italiana e comunitaria (inglese), strumenti digitali e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
3. Infine lo studente non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2), sia durante le attività didattiche svolte all'interno della classe nelle varie discipline, sia con il supporto didattico fornito dai docenti di potenziamento di lingua e letteratura italiana e lingua e cultura inglese.

ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

- Il docente coordinatore relaziona al consiglio di classe sul nuovo inserimento.
- Il nuovo alunno viene accolto dal docente in servizio, il quale lo presenta alla classe.
- Tutti i docenti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento e si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza.
- Per ogni disciplina i docenti adottano modalità di facilitazione linguistica per consentire allo studente di acquisire i concetti principali, sia in forma orale che scritta, utilizzano strumenti di mediazione linguistica e approntano percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP).
- Il Collegio docenti assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (in particolar modo docenti con ore a disposizione e attivazione di progetti di istituto). I percorsi potranno essere svolti in orario scolastico e/o extra scolastico, e sono previsti interventi individualizzati di supporto fuori dal gruppo classe.
- I docenti di potenziamenti di Lingua e letteratura italiana svolgono funzione di supporto nell'insegnamento dell'italiano della comunicazione e dell'italiano dello studio, fornendo un lessico di base per affrontare alcuni contenuti disciplinari adeguatamente semplificati e supportano il Consiglio di classe nella scelta dei materiali da utilizzare con l'alunno non italofono.

La valutazione degli alunni non italofoeni

La valutazione finale tiene conto non solo dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle possibili condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, pertanto sarà effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa).

I documenti

Per ogni alunno non italofono sarà predisposto un PDP contenente:

- Una scheda di presentazione alunno: foglio notizie, primo colloquio con la famiglia, raccolta informazioni sul percorso scolastico pregresso.
- Una griglia delle competenze iniziali per rilevare il livello linguistico nella lingua italiana.
- Gli obiettivi disciplinari minimi previsti in base al livello di conoscenza della Lingua italiana dimostrata dallo studente.
- Le strategie metodologiche e didattiche utilizzate dal Cdc, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, la personalizzazione delle verifiche ed i criteri di valutazione adottati.

Riferimenti normativi

DECRETO LEGISLATIVO 25 luglio 1998, n. 286

Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1999, n. 394

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (2014)

MIUR – CIRCOLARE PROT. N. 5535 del 09.09.2015 – Trasmissione del documento “Diversi da chi?. Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'inter-cultura